

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SUBENTRO ALL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

SCHEMATALE DEL TITOLO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,
**IL SUBENTRO NELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

☐ di subentrare :

Inserire i dati dell'impresa o delle imprese a cui si subentra, esercenti la medesima attività nello stesso Comune. In caso di successione, conferimento, fusione indicare per ciascuna impresa se cessa l'attività nei locali indicati.

Denominazione impresa _____	C.F./P.IVA _____
-----------------------------	------------------

iscritta al Registro Imprese di _____	al N. _____
---------------------------------------	-------------

Con sede operativa nel Comune di _____

in Via _____	n. _____
--------------	----------

in possesso di:

() autorizzazione	n. _____	rilasciata in data _____
--------------------	----------	--------------------------

() Comunicazione / DIA / SCIA	presentata in data _____
--------------------------------	--------------------------

() soggetta a chiusura	() non soggetta a chiusura
-------------------------	-----------------------------

IN SEGUITO A

() atti che prevedono atto notarile	() compravendita
--------------------------------------	-------------------

	() compravendita in costanza di affitto
--	--

	() affitto d'azienda
--	-----------------------

	() donazione
--	---------------

	() fallimento
--	----------------

	() successione
--	-----------------

	() fusione
--	-------------

	() conferimento in società
--	-----------------------------

	() altre cause Specificare _____
--	--------------------------------------

() atti che non prevedono atto notarile	() reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda
--	--

	() reintestazione a seguito di scioglimento del contratto
--	--

con atto n. _____

() in corso di registrazione

() registrato	il _____
----------------	----------

notaio (o ufficio del registro in caso di successione) _____

in data _____	al n. _____
---------------	-------------

a _____

☐ L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

() su un mezzo di trasporto pubblico – art. 4 co. 3 lett. b) L.R. Emilia R. 14/2003	indicare quale mezzo di trasporto pubblico _____
() nella mensa aziendale – art. 4 co. 3 lett. f) L.R. Emilia R. 14/2003	A favore dei dipendenti della/e Azienda/e _____
() all'interno di struttura ricettiva – art. 4 co. 3 lett. g) L.R. Emilia R. 14/2003 e art. 3 e punto lett. h) DGR 1879/2009	Specificare la tipologia della struttura _____
() cinema, teatri, discoteche, ecc	
() altro	Specificare _____

☐ che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

☐ di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

☐ di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

☐ che il requisito professionale NON È DOVUTO in quanto trattasi di attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata non al pubblico ma nei confronti di una cerchia determinata di soggetti che accede alla struttura previo il possesso di specifico titolo ovvero, a titolo esemplificativo, in tutti i casi previsti dall'art. 4, comma 3, della L.R n. 14/2003 in cui l'attività di somministrazione è effettuata:

- nei mezzi di trasporto pubblici;
- nelle mense aziendali e nelle altre attività di somministrazione non aperte ad un pubblico indifferenziato;
- negli esercizi annessi ad alberghi e altre strutture ricettive, limitatamente agli alloggiati;
- cinema, teatri, discoteche ecc.

Specificare: _____

☐ che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome	Nome
Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"	

☐ che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.):
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.):
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.):

☐ che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11
N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a: - allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore, - detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

☐ relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 del T.U.L.P.S.) da richiedere preventivamente al Comune
--

() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di console, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S).

() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it), v., in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS,;

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;
2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);
3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);
4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);
5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);
6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

() di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

☐ relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

☐ di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accoglimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiaro, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

☐ di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della legge 27/12/2011 n. 214 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo.

☐ di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

() proprietà	
() locazione	
() comodato	
() altro tipo di disponibilità specificare_____	
come da contratto di	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

☐ di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

☐ che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

☐ che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~  Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità)
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante

- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio
- ~ Contratto/convenzione con l'azienda di trasporto pubblico (da presentare solo in caso di somministrazione esercitata su mezzi di trasporto pubblico)